

I numeri, nel mondo

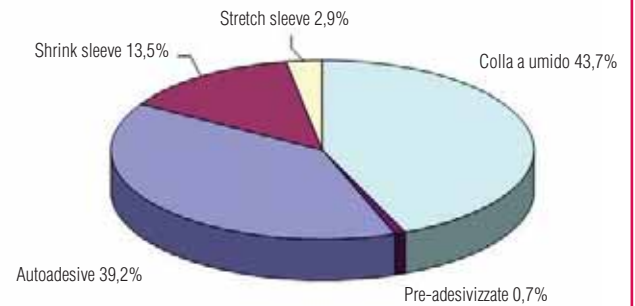
■ Animata da interessanti innovazioni tecnologiche e dall'emergere di nuovi attori sulla scena mondiale, quella dell'etichettatura è ormai avviata a diventare un'industria globale, dotata di un linguaggio comune e di uno sviluppo che può essere ben valutato solo attraverso uno sguardo di insieme. È quanto si propone di fare The Future of Global Label Markets, ultimo studio di mercato pubblicato da Pira International Ltd. L'analisi prende in considerazione le varie tipologie di etichette, i processi di stampa, i settori di sbocco e le diverse aree geografiche, e sulla scorta dei dati raccolti elabora una previsione quantitativa sull'andamento globale dei consumi del comparto etichette. I quali - secondo la ricerca Pira - dovrebbero raggiungere entro il 2010 il ragguardevole traguardo dei 42 miliardi di m², contro i 31,6 miliardi di partenza del 2005.

- A trainare la crescita globale sono soprattutto i mercati asiatici (37% dell'incremento mondiale). L'attuale situazione in quest'area vede in testa il Giappone, con una quota pari al 47% del consumo asiatico, anche se interessanti prospettive di crescita sono attribuite al mercato indiano, dove il consumo di etichette dovrebbe raggiungere i 597 milioni di m² entro il 2010.

Le buone prestazioni dei mercati asiatici non dovrebbero intaccare il primato dell'Europa occidentale che, ora come nel 2010, rappresenta il principale utilizzatore di etichette. D'altro canto, i prossimi cinque vedranno crescere il mercato europeo a un tasso relativamente modesto, fino a toccare nel 2010 i 13.055 milioni di m².

- Prendendo in considerazione lo sviluppo delle varie tipologie di etichette, la parte del leone spetta senz'altro ai sistemi con colla a umido, che nel 2005 hanno raggiunto quota 15 miliardi di m². Un valore, questo, che nel periodo considerato dovrebbe salire addirittura a 18,4 miliardi. Bene anche le sleeve, le etichette di tipo wrap around e - soprattutto - le shrink sleeve. Le buone prestazioni di quest'ultima tipologia sono sostenute prevalentemente dalla crescita nei cosiddetti mercati emergenti (Europa orientale, Sud America e Asia), fino a totalizzare nel 2010 un valore globale pari a 5,6 miliardi di m². In crescita, ma su un tono minore, anche le etichette pre-adesivizzate, che dai 285 milioni di m² del 2005 dovrebbero raggiungere un valore di "soli" 302 milioni.

Consumo globale di etichette nel 2005 (valori in milioni di m²)



Source: Pira International Ltd

Previsioni sui consumi di etichette 2005-2010 (valori in milioni di m²)

Area geografica	2005	2010	CAGR (%) 2005-2010
Europa occidentale	11.240	13.055	3,0
Europa orientale	2.334	3.594	9,0
America del Nord	8.472	10.247	3,9
America del Sud	1.389	2.124	8,9
Asia	6.163	10.007	10,2
Altre aree	2.087	3.062	8,0
Consumi globali	31.685	42.089	5,8

Fonte: Pira International Ltd



FINPAC : gli specialisti dell'etichettatura!



Mod. SHM B2

STRETCH SLEEVES SHRINK SLEEVES ROLL-FED LABELS

Garantiamo il risultato finale perché forniamo il sistema completo:

MACCHINE PER LA POSA + ETICHETTE.

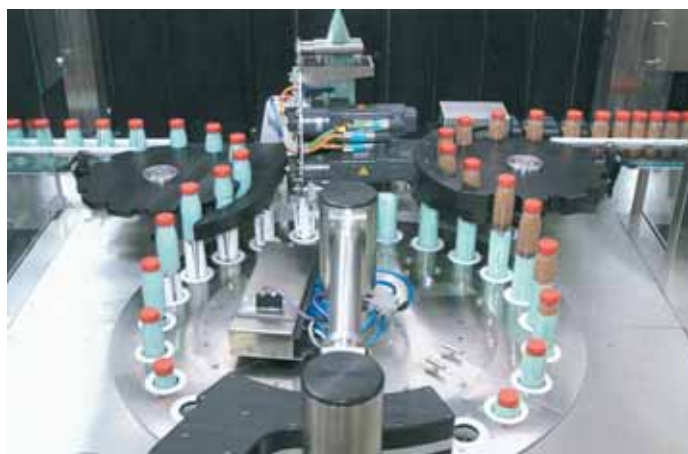
Velocità di applicazione: da 50 a 600 pezzi/minuto!



Mod. SHM HS



FINPAC - 33, via polidoro da caravaggio - 20156 milano - tel. 02.300.114.1 - info@finpac.it - www.finpac.it



NOVITÀ SHRINK Comag presenta Isla, etichettatrice shrink sleeve con sistema di termoretrazione integrato nel rotore centrale della macchina.

Ovvero, come innovare l'etichettatura shrink riducendo gli ingombri e alzando le prestazioni. M.P.

Retrazione in giostra

Si chiama Isla (I.ntegrated S.hrink La.beler), è destinata alle linee di produzione ad alta velocità (cadenze da 12.000 a 48.000 bott/h), e rappresenta un nuovo modo di concepire e realizzare l'applicazione di etichette di film termoretrato (shrink sleeve). La principale caratteristica del sistema, messo a punto da Comag Srl (Castrocielo, FR), salta subito agli occhi: Isla applica e retrae l'etichetta in un'unica, compatta struttura a monoblocco.

Niente più tunnel, dunque, sostituito nella nuova macchina da una serie di cilindri montati sulla giostra dell'etichettatrice, all'interno dei quali viene iniettato il getto di vapore in pressione necessario alla termoretrazione.

Una soluzione completa per l'applicazione e la retrazione delle etichette sleeve può così trovare posto in meno di due metri, contro i dieci richiesti dalla combinazione tradizionale etichettatrice+conveyor+tunnel di retrazione.



I vantaggi del sistema - L'ingombro ridotto non è però l'unica "virtù" della soluzione Comag. La particolare concezione del sistema, che integra in un'unica struttura rotativa applicazione e termoretrazione dell'etichetta permette infatti di ottenere una serie di altri vantaggi. Eccoli, riportati di seguito:

- Retrazione impeccabile per ogni formato - Le bottiglie sono trattate singolarmente in una serie di camere chiuse, che vengono "saturate" dal getto di vapore in tempi brevissimi, assicurando così un'operazione immediata e ineccepibile.
- Consumi ridotti - La quantità di vapore necessaria alla retrazione è inferiore a quella impiegata dai sistemi tradizionali. ed è direttamente proporzionale alla velocità di produzione. Non è richiesto alcun preriscaldamento, e non c'è rischio che si verifichino dispersioni di vapore.

- Posizionamento accurato dell'etichetta - L'etichetta è trasferita sul contenitore con un movimento progressivo e meccanicamente determinato: un cursore mobile individua con precisione la posizione finale dell'etichetta sulla bottiglia, che viene mantenuta anche nella fase di retrazione immediatamente successiva.
- Etichettatura di contenitori vuoti - I tempi ridotti di esposizione del prodotto al calore permettono di lavorare anche con bottiglie vuote e dalle pareti sottili. In quest'ultimo caso è possibile proteggere la bocca del contenitore con un dispositivo meccanico opzionale, per evitare che il vapore penetri nella bottiglia.
- Cambio formato veloce - Ogni formato dispone di uno specifico cilindro di retrazione. Pertanto, dopo le normali operazioni di cambio formato, la macchina è immediatamente pronta a entrare in produzione, senza ulteriori regolazioni.



Sleeve per tutti i gusti

■ Con MySleeve®, innovativo sistema di personalizzazione messo a punto da Sleever International, i clienti possono scegliere la sleeve che più ritengono consona al loro prodotto, personalizzarla a proprio gusto per poi applicarla sulla confezione con la sleeveatrice CustomPack. Le opportunità offerte dal sistema sono svariate; è infatti possibile creare soggetti legati a eventi particolari, piccoli lotti, pezzi "da collezione" e articoli promozionali. Per eliminare ogni possibile ostacolo alla creatività dei clienti, MySleeve può contare su tutti i concept a disposizione dell'azienda francese (sede a

Morangis Cedex), su un'ampia scelta di colori, sagome e finiture e, ultimo ma non meno importante, sulla velocità di produzione.

Effetto 3-D - Ricordiamo inoltre che Sleever International ha fornito una sleeve speciale a Jean-Paul Gaultier per impreziosire l'imballaggio secondario da collezione dedicato al profumo Aquarium di Shiseido, proposto dal designer francese in edizione limitata per l'estate 2005. La sleeve è applicata a un contenitore di plastica trasparente, dalla tipica forma della lattina Gaultier. La bottiglietta che contiene il profumo, ovviamente, è posta all'interno, ma rimane ben visibile dietro le illustrazioni della sleeve: l'insieme delle due decorazioni crea un effetto 3-D stupefacente.

Supporti d'impatto

■ Ahlstrom (carta per etichette autoadesive e colla a umido) presenta tre nuovi supporti per etichetta, in grado di valorizzare la comunicazione del marchio con effetti visivi di forte impatto:

- Irresistible Go Print Brio è la carta per etichette rivestita su un lato, resistente all'umidità e dall'elegante effetto perlaceo. La delicata luminosità del supporto non viene intaccata in fase di stampa, mentre perfino gli inchiostri standard assumono con Go Print Brio una suggestiva sfumatura di madreperla.
- Metalkote Evolution combina grande macchinabilità ed elevata capacità di ritenzione dell'inchiostro con un brillante effetto "gloss", che la rende ideale per i processi di metallizzazione.
- Go Print 300 MI, disponibile con grammature da 72 gsm al posto dei consueti 75 gsm, si distingue per l'elevato grado di bianco, che assicura risultati di pregio nella stampa roto con inchiostri metallici, per la resistenza all'umido e alle sostanze alcaline.



PROFUMO D'ETICHETTA - Con il marchio Folco Scent®, Follmann & Co. propone una serie di soluzioni originali per giocare con l'olfatto del consumatore: adesivi e inchiostri colpiscono i sensi quando l'etichetta viene staccata (Lift'n Smell), strappata (Tear'n Smell) o semplicemente toccata (Touch'n Smell).

FUSTELLATURA - Officina Meccanica Guidolin Davide Srl (Vigevano, PV) è specializzata nella produzione di fustellatrici automatiche continue per la lavorazione di qualsiasi materiale non metallico, etichette comprese.

Tra i sistemi dell'azienda lombarda ricordiamo, in particolare, GD-RO 175/250, fustellatrice rotativa per grandi produzioni.

Progettata per gestire nastri con un'ampiezza massima compresa tra 175 e 250 mm, la macchina si distingue infatti per le alte cadenze (velocità massima 100 m/min)

FATTO IN FLEXO - Neri Labels Srl, che ha consolidato la propria presenza nel settore farmaceutico, può stampare etichette fino a 8 colori sui principali materiali autoadesivi utilizzando varie tipologie (tipografia, flessografia, serigrafia e stampa a caldo).

«Il miglioramento della qualità della stampa flessografica - secondo Paolo Santi, socio proprietario Neri Labels - ha portato molte aziende a privilegiare questo metodo per la stampa di etichette. Oggi, infatti, la flessografia offre una qualità e una ripetibilità di stampa che fino a qualche anno fa era prerogativa di altri processi più costosi».

Polimerizzazione al platino

■ In occasione del 29° seminario tecnico sui supporti autoadesivi - che si svolge dal 3 al 6 maggio al Caesars Palace di Las Vegas, Nevada (USA) - Norman M. Kanar, esperto della Dow Corning, si sofferma sui trend mondiali sui materiali autoadesivi a base siliconica.

In Asia, secondo Kanar, gli utilizzatori di autoadesivi a base silicone aumenteranno in modo significativo l'impiego di materiali essiccabili con platino, mentre nelle Americhe e in Europa, l'utilizzo di materiali autoadesivi polimerizzati con platino è destinato a rimanere costante.

Nel suo lavoro, Kanar spiega i motivi di questo trend e riassume le gamme dei materiali in commercio, riportando le innovazioni più recenti. L'esperto confronta le prestazioni tecniche dei materiali polimerizzabili con platino con quelli tradizionali trattati con perossido.

Illustra anche i vantaggi e le potenzialità dei sistemi al platino, così come i metodi per aumentare la velocità delle linee e migliorarne le prestazioni.

Dow Corning, leader nella vendita e distribuzione di autoadesivi a base siliconica polimerizzabili al platino, fornisce versioni a base solvente e non. L'azienda offre una linea completa di agenti di distacco a base siliconica e collanti per applicazioni autoadesive.



Etichette e fissaggio

■ Imballaggi P.K. (Vigevano, PV) ha presenta a Ipack-Ima la gamma di umettatrici per carta gommata dell'americana Better Packages®, di cui l'azienda è partner esclusivo. Si tratta di quattro modelli elettronici e due a leva, in grado di soddisfare ogni esigenza di chiusura dei cartoni offrendo al contempo un efficace sistema tamper-evident.

Di Better Packages è anche un nuovo dispenser elettronico per nastri adesivi e bi-adesivi, compatto e adatto al settore packaging, pelletteria, elettronica e cartotecnica. Imballaggi P.K. ha inoltre presentato l'etichettatrice semiautomatica BTL 210, di propria produzione, che permette di applicare etichette con colla a freddo su corpi cilindrici come bottiglie, barattoli di vetro, banda stagnata e plastica; il dispenser di etichette per piccole produzioni HD Kompakt 24v e, per finire, i punti colla Glue Dots™, accompagnati da una pratica pistola erogatrice.



Adesivizzazione in linea

■ ETI Converting Equipment ha organizzato di recente un open house nella propria sede in Quebec (Canada).

Tra i partecipanti - ricordiamo Sanco (Gruppo Pago) e Dow Industries - erano presenti produttori tedeschi di etichette e diverse aziende nord americane. In questa occasione è stata effettuata una dimostrazione della linea Labeline, in grado di produrre etichette autoadesive per il settore cosmetico, con applicazione in linea della siliconatura e del rivestimento adesivo. Una tecnologia, questa, che sta diventando sempre più popolare tra i produttori di etichette. «Tra l'altro - commenta Catherine Leveille, marketing manager di ETI Converting - la forte competizione e le pressioni esercitate dagli end-user per ridurre i prezzi delle etichette stanno spingendo gli stampatori a cercare delle alternative valide, come ad esempio quella di creare propri stock di etichette autoadesive». L'azienda ha già installato due macchine in Italia e, a livello mondiale, le etichette di Bud light e Heineken sono prodotte con il procedimento brevettato dalla società.



Un premio ai migliori

■ Sono stati annunciati i candidati al terzo Label Industry Global Award, riconoscimento internazionale che premia i casi di eccellenza nell'industria dell'etichettatura. La lista dei finalisti è stata stilata da una giuria internazionale, mentre la scelta dei vincitori - che saranno premiati nel corso di Labelexpo Americas (Chicago, 11-14/9/2006) - è affidata al voto online dei professionisti del settore (sul sito www.labelawards.com). Ecco la rosa dei candidati, nelle quattro categorie previste:

- R. Stanton Avery Lifetime Achievement Award, destinato a una figura di spicco del settore, che si sia distinta nella promozione e nello sviluppo dell'industria: John Little, Nilpeter Inc; Joseph Weber, Jnr, Weber Marking Systems; Calvin Frost, Channeled Resources Group; Bruce Bell, Belmark Inc; Walter Dow, Dow Industries.
- RFID Smart Label Manufacturer Award, per le migliori realizzazioni in quest'ambito promettente: Kennedy Group; CCL Label; Lowry Computer Products; RSI ID Technologies; Topflight Corporation; Graphic Solutions International.
- Label Industry Award for Continuous Innovation, per aziende con una lunga tradizione di innovazione: Rotometrics; 3M; Dupont; Rotoflex; Flexcon.
- Label Industry Award for New Innovation, per fornitori e converter esordienti: Esko; DiMS; Primera Technology; XSYS Print Solutions; Bielomatik.

STAMPA VELOCE E AFFIDABILE - Ad Ipex (Birmingham, 4-11 aprile), appuntamento internazionale per l'industria della stampa, del converting e delle arti grafiche, i visitatori dello stand Nipson (Dartford, UK) hanno potuto vedere in funzione i sistemi per la stampa digitale ad alta velocità della società inglese, per l'occasione abbinati alle attrezzature necessarie alla finitura e alla realizzazione di etichette. Citiamo, in particolare, VaryPress 400, macchina per la stampa di etichette, etichette di sicurezza e biglietti. Il sistema, in grado di raggiungere i 125 m/min, assicura prestazioni di alto livello anche in termini di affidabilità e qualità di stampa. Nipson, lo ricordiamo, è specializzata nella produzione di sistemi per la stampa digitale in bianco e nero.



Carte per tutti

■ Con un fatturato 2004 pari a 784 milioni di euro e una forza lavoro che conta circa 3200 addetti, **Torraspapel (Gruppo Lecta)** è un importante fornitore europeo di carta, destinata soprattutto alla produzione di imballaggi flessibili ed etichette. La società - quartier generale in Spagna e filiale italiana a Bernate Ticino (MI) - realizza carte rivestite e non, carte cast coated e per stampa inkjet di grande formato, carte metallizzate, adesive o termiche, in grado di soddisfare tutte le esigenze di etichettatura in vari settori industriali. Le linee di prodotto della società spagnola comprendono tra l'altro:

- **Creaset** - Carte monopatinate senza legno, in grado di assicurare a etichette e confezioni brillantezza e facilità di manipolazione;
- **Eurokote** - Carte cast coated per etichette di lusso;
- **Metalvac** - Realizzate con metallizzazione a vuoto, hanno una superficie metallica di alluminio riciclato;
- **Adestor** - Supporti autoadesivi per un'ampia gamma di applicazioni nel settore dell'etichettatura.

Print&apply

■ **Tutto Per L'Imballo (Guastalla, RE)** propone servizi e soluzioni su misura per ogni esigenza di movimentazione e confezionamento, dalla progettazione all'installazione di impianti e linee complete. A **Ipac-Ima 2006**, l'azienda emiliana ha portato tra l'altro **Ergo Pack 600 E**, lanciareggia elettrico semovente per la reggiatura di pallet con lancia a catena brevettata; le reggiatrici **Strapack**, che garantiscono elevate prestazioni, e **Spitlabel A6212 2A A5**, sistema automatico print&apply per carichi palettizzati. Gestito elettronicamente, quest'ultimo rappresenta il modello di punta della gamma di applicatori Spitlabel e consente di apporre, con una sola sosta e direttamente sulla linea produttiva, due etichette logistica formato EAN/UCC sui due lati adiacenti del pallett.



Beverage: etichette di carta

■ Il **Global Speciality Papers Group** di **Stora Enso** sviluppa nuovi tipi di carta per l'etichettatura autoadesiva, pensati ad hoc per le esigenze del comparto beverage.

Vini, acque e liquori premium - **NovaSet®** ad alto grado di bianco assicura massima visibilità a scaffale e un appeal speciale alle confezioni. Natural matt, offre grande resistenza a umidità e alcali. Grazie alla eccezionale stampabilità e alle numerose finiture possibili (come la goffatura a caldo) consente massima libertà creativa. Con NovaSet, salgono a cinque i tipi di carta studiati nello specifico da Stora Enso per l'etichettatura di bevande di alta gamma.

Birra - La carta messa a punto per gli imbottiglieri di birra risponde alla crescente necessità di ridurre i costi del materiale, utilizzando etichette a basso impatto ambientale e in grado di migliorare l'efficienza produttiva. Assicura ottime prestazioni alle alte velocità e, oltre al costo inferiore rispetto ai film di plastica, rappresenta una valida alternativa per l'etichettatura di bottiglie a perdere. Per ottimizzarne le capacità produttive sono stati testati tutti gli aspetti della produzione delle etichette (stampa, accoppiamento, fustellatura fino ai sistemi di applicazione automatica).

VELOCE E FLESSIBILE La prima macchina per la stampa offset digitale HP Indigo ws4050 venduta in Italia è stata installata nello stabilimento dell'etichettificio Mida. Applicazione: tirature ridotte di alta qualità. E.P.



DATI VARIABILI



Ha dimostrato la propria flessibilità a settembre, durante l'ultimo Labelexpo di Bruxelles, dove è stata esposta in funzione con diverse opzioni front-end, di rifinitura e supporti di stampa, per una varietà di applicazioni. A ottobre ne ha illustrato i vantaggi ai visitatori ospiti Giuseppe Vanoli, amministratore delegato di Mida, importante produttore varesino di etichette autoadesive di qualità per i diversi settori industriali. Si parla di HP Indigo press ws4050, ovvero dell'ultimo modello di macchina da stampa digitale Indigo (oggi HP), già apprezzato alla precedente edizione 2004 della fiera dell'etichettatura, dove ha anche conquistato un prestigioso premio all'innovazione. La ws4050 rappresenta l'evol-

uzione dell'affermata ws4000, rispetto alla quale offre maggiore velocità e flessibilità (stampa anche shrink sleeve), e in ultima istanza, un miglior rapporto qualità-prezzo. Stampa in offset, su tutti i tipi di supporto flessibile, etichette autoadesive contenenti dati variabili e on-demand, con soluzioni di finissaggio integrate e una dotazione di software di pre stampa e di workflow di marchi leader. Nella configurazione installata da Mida lavora bobine fino a 330 mm ed è attrezzata per eseguire la finitura off-line completa di fustellatura, verniciatura, laminazione, impressione a caldo e ribobinatura. Inoltre, garantisce gli standard di qualità e di sicurezza richiesti dal settore farmaceutico (è conforme ai regolamenti GMP/GAMP e FDA/EMEA), dove

Mida figura tra i principali fornitori nazionali. «Quando la tecnologia offset digitale ha fatto la sua comparsa sul mercato - dichiara al riguardo Giuseppe Vanoli - siamo stati fra i primi ad adottarla in Italia, per i noti vantaggi sulle tirature brevi. Oggi, accanto alle macchine precedenti abbiamo installato una ws4050 per mantenerci aggiornati dal punto di vista tecnologico e per sfruttare le nuove funzioni offerte dall'ultimo modello di macchina».

QUALITÀ E FLESSIBILITÀ

HP Indigo ws4050 è stata progettata per ridurre i costi di produzione e aumentare la redditività del lavoro. In quanto stampante digitale, elimina gli investimenti correlati all'utilizzo di lastre, pelli-

cole o prodotti chimici, oltre a ridurre in misura significativa i tempi di allestimento macchina e, più in generale, i costi produttivi, soprattutto per le tirature inferiori ai 2.000 metri. Inoltre, la nuova ws4050 stampa colori piatti aziendali e bianchi, praticamente su tutti i supporti (sleeve comprese); riproduce dati variabili, assicura efficaci funzioni di numerazione e



di sicurezza e comprende la soluzione di finitura automatica start-to-finish.

La macchina utilizza lo speciale processo con inchiostro liquido HP ElectroInk, che permette di controllare particelle di inchiostro da un micron, eguagliando in qualità la riproduzione del colore offset anche in termini di lucentezza, risoluzione e nitore.

La garanzia HP Indigo assicura, inoltre, la qualità stampa fino a 7 colori, inchiostri ad asciugatura immediata, risoluzione fino a 800 dpi, lucentezza corrispondente al substrato, massima affidabilità sui 3 turni di lavoro.

Grazie a queste prestazioni, questa stampante può rispondere alle richieste dei diversi settori applicativi.

Il farmaceutico, per citare il più esigente, oltre alla già citata rispondenza alle specifiche norme di qualità, apprezza che le stampe prodotte resistano ai metodi di sterilizzazione in uso e possano



essere integrate con sovrastampa e gofratura. Inoltre, ws4050 è in grado di inserire con facilità sulle etichette le funzioni di sicurezza necessarie a garantire l'integrità del prodotto contro imitazioni, contraffazioni o manomissioni, oltre a stampare codici a barre 1 e 2-D precisi e leggibili. Universalmente apprezzate, inoltre, la capacità di reinserire sup-

E ON DEMAND



L'utilizzatore

Mida è uno dei maggiori etichettifici italiani, con 69 dipendenti e un fatturato 2004 di 11 milioni di euro. Fondato nel 1962 a San Salvatore di Malnate (VA), occupa una superficie coperta di 5.000 m² su un'area complessiva di 17.000. La sua offerta di servizi integrati risponde a qualsiasi esigenza di etichettatura, dalla creazione e stampa di supporti autoadesivi alla progettazione e fornitura di sistemi di etichettatura e sovrastampa. Partner dei propri clienti nell'intero processo produttivo, è certificata UNI-EN ISO 9002 fin dal '94 e, nel 2002, ha ottenuto l'attestato di conformità alle norme UNI-EN ISO 9001-2000.

Mida realizza etichette per tutti i settori merceologici, con sbocchi particolarmente importanti nel pharma, cosmetico, alimentare, enologico e industriale; inoltre, è fornitrice fiduciaria

dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Il suo portafoglio prodotti comprende etichette industriali neutre in fogli o rotoli, e stampate fino a 8 colori; etichette di sicurezza, promozionali e multipagina; etichette per centri meccanografici, rotoli per prezzatrici; infine, macchine e attrezzature (linee per l'applicazione automatica e semiautomatica, sovrastampanti termiche e a trasferimento di foil, e relativo materiale di consumo). L'etichettificio lombardo effettua stampa serigrafica piana e rotativa, offset digitale e waterless, stampa a caldo, tecniche miste, tipo rotativa e flexo UV, a rilievo, oltre a fornire le lavorazioni supplementari di verniciatura protettiva, stampa sul supporto siliconato, numerazione progressiva e regressiva, plastificazione, stampa sull'adesivo e controllo al 100%.

Nel digitale è entrato nel 1999, con una Gallus Indigo DO 330, successivamente integrata con



porti opzionali, semplificando la stampa in bianca e volta, nonché di realizzare etichette con informazioni nascoste sul retro e decorazioni interne. Da citare, infine, la partnership di HP con grandi produttori di workflow, per affrontare con efficacia le problematiche relative alle fasi di preflight, output PDF, connettività col web, uscita proofing, impostazione specializzata, colour matching, modifica immagini.